

# PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



## LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



### 31/08

Prosegue su Telegram la mobilitazione dei no vax e no green pass, che ora mettono nel mirino la sede dell'esecutivo, alcuni ministri e Repubblica. Il Copasir pronto a chiedere un'informatica al governo. La Procura indaga per istigazione a delinquere aggravata dallo scopo di commettere delitti di terrorismo.



### 01/09

Entra in vigore l'obbligo di green pass per scuole, treni, aerei e bus a lunga percorrenza. Stazioni e aeroporti sono presidiati dalle forze dell'ordine per i blitz annunciati dal popolo del "no" con obiettivo di bloccare la circolazione dei treni. Il Viminale annuncia il pugno di ferro. "Non saranno ammesse illegalità", dice il ministro Luciana Lamorgese.



### 02/09

"L'economia continua a crescere, molto di più di quanto ci si fosse aspettati. Questo ci dà un forte incoraggiamento. Il mercato del lavoro va bene, se non sbaglio c'è circa mezzo milione di occupati in più, l'occupazione in generale non mostra cenni di cedimento". Lo afferma il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri.



### 03/09

Sull'obbligo vaccinale annunciato da Draghi, la Lega "era e rimane contro obblighi, multe e discriminazioni, ricordando che in nessun Paese europeo esiste l'obbligo vaccinale per la popolazione". Intanto, il ministro degli esteri, Luigi Di Maio, si recherà in Uzbekistan, Tagikistan, Qatar e Pakistan.



## VACCINO, DRAGHI SPACCA IL GOVERNO

Il Green pass sarà esteso e il governo introdurrà l'obbligo vaccinale. Mario Draghi è categorico nella conferenza stampa che segue il consiglio dei ministri del 2 settembre. L'annuncio arriva ventiquattr'ore dopo che la Lega in commissione ha votato per abolire il certificato verde. Nessuno spazio per posizioni diverse dal rigore nel Governo, quindi, che al momento risulta spaccato al suo interno.

Tuttavia è lo stesso presidente del consiglio a circoscrivere l'incidente parlamentare sul decreto Green Pass: "Ci sarà una cabina di regia, come chiesto dal senatore Salvini, per discuterne l'estensione", ha concesso il premier,

che senza mezzi termini condanna la "violenza particolarmente odiosa e vigliacca" dei no vax contro "chi fa informazione e chi è in prima linea a combattere la pandemia". Interpellato sui rapporti tra i partiti della sua maggioranza, Draghi ha detto: "Vedo ancora una coalizione con le sue divergenze, ci sono differenze e come nel governo, che peraltro va molto d'accordo tra i suoi membri".

## #MIGRANTI

Il presidente del consiglio ne ha davvero una per tutti e nel suo discorso non risparmia neppure l'Unione Europea, nei confronti della quale si mostra particolarmente critico in relazione alla gestione della crisi afghana. "Il salvataggio degli afghani ha ancora una volta dimostrato la povertà dell'Ue per quel che riguarda la gestione dell'immigrazione, è un problema mondiale e l'Ue unita da tanti principi non riesce ad affrontarlo, questo è una spina nella stessa esistenza della Ue. Davanti a quella tragedia immane ci sono Paesi che hanno detto: non vogliamo rifugiati. Ma come si fa?".

Quello dei migranti non può essere, ancora una volta, un problema soltanto italiano. Non può e non deve essere il nostro Paese a farsi carico delle migliaia di persone che ogni giorno approdano sulle nostre coste, siano essi i rifugiati afghani in fuga dal regime talebano o i clandestini che arrivano a bordo dei barconi provenienti dalla Libia. Intanto, è botta e risposta a distanza tra Draghi e Matteo Salvini proprio sul tema dell'immigrazione. Il leader della Lega ha da sempre assunto posizioni molto critiche sulla gestione del Viminale da parte di Luciana Lamorgese e ora è in attesa di avere un confronto con il ministro dell'Interno per discutere insieme delle questioni stringenti riguardanti l'immigrazione clandestina e la sicurezza del Paese.

Durante la conferenza stampa di ieri, Draghi prende le difese della Lamorgese, appoggiandone l'operato. "Secondo me ha lavorato molto bene – afferma il premier – I numeri di quest'anno non sono spaventosi, ci sono stati anni molto peggiori". Sul possibile incontro, Draghi taglia corto: "Bisogna chiedere a lei, ma secondo me dovrebbe essere un chiarimento interessante, in cui la ministra e Salvini possono esprimere i loro pareri e ciò che non va. Ma ciò che non va raffrontato a 4-5 anni fa, non certo all'anno della pandemia dove si è fermato tutto, anche i migranti". Per avere risposte chiare in merito a una questione che preoccupa grand parte degli italiani pare che dovremmo aspettare ancora.

*Francesca I. Chaouqui*

## LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



**30/09**

Gli Stati Uniti completano il ritiro e dopo 20 anni lasciano l'Afghanistan. Alle 21.29 italiane del 30 agosto 2021, l'ultimo aereo Usa è decollato dall'aeroporto di Kabul. "Il nostro Paese è diventato completamente libero e indipendente", commentano i talebani.



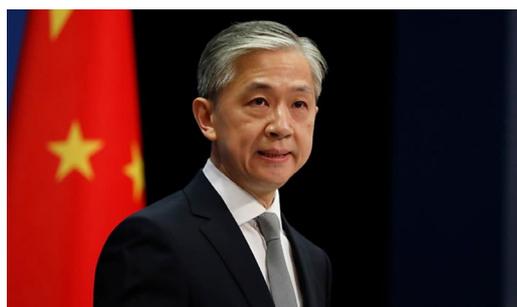
**01/09**

La Cina "non è l'Unione sovietica". Lo ha ribadito l'ambasciatore a Washington Qin Gang, sollecitando un "confronto dialettico basato sul rispetto reciproco" in modo da evitare "incomprensioni, giudizi errati, conflitti o scontri" e "per costruire una comunità con un futuro condiviso".



**02/09**

"La necessità di una maggiore 'difesa europea' non è mai stata così evidente come oggi, dopo gli eventi in Afghanistan. I ministri discuteranno su come affrontare questa situazione". Lo ha dichiarato l'Alto Commissario per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Josep Borrell.



**03/09**

Viceministro degli Esteri cinese a colloquio coi talebani: "Ottenute garanzie di sicurezza". Lo ha dichiarato Abdul Salam Hanafi, vicecapo dell'Ufficio politico del gruppo. Libia, il premier Dabaiba in Italia per presentare la sua visione di sviluppo



## CINA E RUSSIA NUOVI ALLEATI DEI TALEBANI

A due settimane dalla riconquista dell'Afghanistan da parte dei talebani si vanno definendo alleanze e svelando segreti. Quanto al primo punto, a riferirne è il portavoce degli estremisti islamici Zabihullah Mujahid, in una intervista a La Repubblica, chiedendo che l'Italia riconosca il governo talebano e che riapra la sua ambasciata a Kabul. Intanto l'asse con la Cina e la Russia si rafforza.

"Tutti i soldi sono stati spesi per la guerra, ora è tempo di ricostruire. Per questo abbiamo bisogno di migliorare le nostre relazioni internazionali e accreditarci davanti ai governi di tutto il mondo.

Siamo consapevoli che abbiamo davanti un lavoro enorme, ma stiamo ponendo le basi per una profonda trasformazione del Paese", dice Mujahid.

Quanto ai rapporti con la Cina, afferma che Pechino è "il nostro partner principale e rappresenta per noi una fondamentale e straordinaria opportunità poiché è disponibile a investire e ricostruire il nostro Paese". Nella strategia dei talebani anche la Russia riveste un ruolo importante. Mujahid assicura che "continuiamo a mantenere ottime relazioni con un partner importante e con un peso fondamentale per la regione come la Russia. Le relazioni con Mosca sono principalmente politiche ed economiche. La Russia continua a mediare per noi e con noi per creare le condizioni per una pace internazionale".

## #SEGRETI E BUGIE

Mentre nuove alleanze vengono definite, i segreti dell'America e di Joe Biden in particolare vengono svelati. E il presidente statunitense non ci fa una bella figura. L'agenzia di stampa Reuters con uno scoop di portata mondiale ha pubblicato la trascrizione dell'ultima telefonata fra Biden e l'allora presidente afgano Ashraf Ghani prima che i talebani prendessero Kabul. Un colloquio avvenuto il 23 luglio scorso e durato 14 minuti, che testimonia come nessuno dei due interlocutori avesse compreso la situazione dell'Afgha-

nistan. Nel corso di quella telefonata, Biden si è spinto a fare pressione sul suo omologo per creare la percezione che i talebani non stessero vincendo. "Non devo spiegarti che la percezione della situazione che ha tutto il mondo e in alcune parti dell'Afghanistan è che la guerra contro i talebani non stia andando bene - afferma il presidente Usa, che si spinge oltre - Che sia vero o no, c'è bisogno di proiettare all'esterno una immagine diversa. Se ad esempio figure di spicco dell'Afghanistan potessero tenere con te una conferenza stampa congiunta, questa cosa cambierebbe la percezione, e credo che la cambierebbe di molto". Ingenuità o puro calcolo? Secondo alcuni il ritiro caotico e

frenetico era già nei piani di Biden, con il preciso intento di consegnare l'Afghanistan ai talebani. L'obiettivo finale sarebbe quello di lasciare la patata bollente proprio a Russia e Cina e all'Iran, che si troveranno come vicini i terroristi islamici. Combattenti addestrati dai talebani arriveranno regolarmente in Xinjiang, la provincia musulmana cinese, e nelle ex repubbliche sovietiche ancora legate a Mosca. Per spegnere la rabbia islamista ci vorrebbe stabilità e crescita economica. Gli Usa hanno speso 100 miliardi l'anno per 20 anni senza riuscirci. Se ora saranno risorse cinesi e russe a finire nel buco nero afgano. Washington non ha più nessun interesse, soprattutto nessun vantaggio economico.

## LA SETTIMANA IN VATICANO



**29/08**

"Come cristiani la situazione in Afghanistan ci impegna - dice il Papa - In momenti storici come questo non possiamo rimanere indifferenti. Per questo rivolgo un appello a intensificare la preghiera e a praticare il digiuno chiedendo al Signore misericordia e perdono".



**30/08**

"Qual è il segreto di una vita beata, felice?" Chiede Papa Francesco in un tweet: "Riconoscere Gesù come Dio vivente - dice - Perché non importa sapere che Gesù è stato grande nella storia: importa quale posto gli do io nella mia vita".



**01/09**

Consegnata a Mario Draghi da Mons. Vincenzo Paglia la "Carta dei diritti degli anziani e dei doveri della società" per ribadire l'importanza degli anziani. Il Papa all'Udienza generale: "L'effimero bussa spesso alla porta delle nostre giornate, ma è una triste illusione, che ci fa cadere nella superficialità e impedisce di discernere su cosa valga veramente la pena vivere".



**02/09**

"Le donne migranti portano nella loro carne esperienze drammatiche". dice il Papa alla Fondazione Arché. "Tutto ciò che è vita, tutto ciò che è bello, buono e vero viene da Dio che è amore, come dal cuore e dal grembo di una madre viene la vita umana, e come dal cuore e dal grembo di una Madre è venuto Gesù, l'Amore fattosi carne".



## IL PAPA SMETISCE: "MAI PENSATO A DIMISSIONI"

Un Papa Francesco senza freni quello che parla nel corso dell'intervista alla spagnola Radio COPE. A colloquio con il giornalista Carlos Herrera, il Pontefice è protagonista di un dialogo aperto sui temi di attualità e sulle questioni personali, dalle sue condizioni di salute alla crisi in Afghanistan, dalla Cina ad argomenti sempre caldi come aborto ed eutanasia, fino al processo in Vaticano che vede coinvolto, tra gli altri, il cardinale Angelo Becciu. La priorità del Papa è quella di smentire categoricamente le voci, circolate la scorsa settimana, circa le sue

prossime dimissioni. "Non mi è mai passato per la testa di dimettermi", afferma con decisione Francesco. "Non so da dove abbiano preso l'idea che mi sarei dimesso!". Il Papa spiega anche di essere venuto a conoscenza di tali notizie molto dopo: "Mi hanno anche detto che la settimana scorsa era di moda". Bergoglio guarda all'Afghanistan elogiando il lavoro della Segreteria di Stato. "Sono sicuro che sta aiutando o almeno offrendo aiuto.

Il Papa affronta anche il tema eutanasia, segno di quella "cultura dell'usa e getta" che ormai permea le moderne società: "Ciò che è inutile viene scartato. Quello che la Chiesa chiede è di aiutare le persone a morire con dignità. Ha sempre fatto così", commenta Francesco che parla anche di aborto: "Di fronte a una vita umana, mi pongo due domande: è lecito eliminare una vita umana per risolvere un problema? È giusto assumere un sicario per risolvere un problema?". Il Papa anche di creato, una delle sue più profonde preoccupazioni, esprimendo la volontà di partecipare alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26) a novembre a Glasgow.

### #PROCESSOBECCIU

L'argomento più scottante che Papa Francesco affronta è quello della grande lotta alla corruzione nelle finanze vaticane e del processo iniziato lo scorso 27 luglio in Vaticano per gli illeciti compiuti con i fondi della Segreteria di Stato, che vede tra i dieci imputati proprio l'ex sostituto della Segreteria di Stato, il cardinale Angelo Becciu. Contrariamente a quanto scrive qualcuno, nelle parole del Santo Padre non c'è nessun intento di riabilitare il prelado, a cui egli stesso ha revocato le prerogative e i diritti del cardinalato. Da parte del Papa

c'è soltanto la profonda fiducia nella giustizia che accerterà le eventuali responsabilità di Becciu. Il cardinale è stato processato "perché così stabilisce la legislazione vaticana", continua Francesco. "Voglio con tutto il cuore che sia innocente. È stato un mio collaboratore e mi ha aiutato molto. È una persona di cui ho una certa stima come persona, quindi il mio augurio è che ne esca bene. Ma è una forma affettiva della presunzione d'innocenza... Oltre alla presunzione di innocenza, voglio che ne esca bene. Ora tocca ai tribunali decidere".

Il processo è soltanto uno step della più ampia lotta per la trasparenza delle finanze vaticane, afferma il Pontefice. "Sono stati fatti progressi nel consolidamento della giustizia nello Stato Vaticano", spiega, e ciò ha permesso "alla giustizia di essere più indipendente, con i mezzi tecnici, anche con le testimonianze registrate, le cose tecniche attuali, le nomine di nuovi giudici, nuovi procuratori". Infine, il Papa ribadisce di "non aver paura della trasparenza né della verità. A volte fa molto male, ma la verità è ciò che ci rende liberi".



## Focus Comunicazione

### #politicallycorrect

Quando il politically correct sfocia nel ridicolo accade pure che venga censurata la storica battuta di Lino Banfi "porca pu...ena" nella pubblicità di Tim Vision. Una decisione giunta dopo la denuncia del Movimento Italiano Genitori (Moige) all'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria e al Comitato Tv Minori, che esulta: "Non si tratta di una vittoria di altri se non dei diritti dei minori in Tv e sul web, troppo spesso trascurati in sede di programmazione e realizzazione degli spot e dei programmi".

Poco importa se quegli stessi minori trascorrono le ore ad ascoltare le canzoni piene di oscenità dei rapper nostrani. A scandalizzare i genitori finti perbenisti è una battuta con la quale sono cresciute intere generazioni e che è tornata in auge dopo l'esultanza di Immobile e Insigne che, nel corso degli Europei 2020, avevano omaggiato il comico pugliese ripetendo proprio le parole "incriminate".

## Pillole di Costume

### #leonedoro

"Un pensiero alla mia attrice prediletta, Nicoletta Braschi, alla quale non posso nemmeno dedicare questo premio perché è suo: è tuo, ti appartiene". Roberto Benigni ha voluto dedicare a Nicoletta Braschi, moglie e compagna di tanti film, il premio ricevuto all'apertura della 78esima Mostra del Cinema di Venezia, il Leone d'oro alla carriera. "Abbiamo fatto tutto insieme per 40 anni. Io conosco solo una maniera per misurare il tempo: con te o senza di te. Il premio ce lo possiamo dividere: io prendo la coda, il resto è tuo. Le ali, soprattutto, perché se qualcosa ha preso il volo nel lavoro che ho fatto è grazie a te".



## Termometro

### Chi Sale



#### Mario Draghi

Ha sottolineato l'assenza dell'Ue sulla questione Afghanistan. Impegno solo sul piano umanitario.



#### Angela Merkel

Dopo 16 anni di governo è stata definita "nel bene e nel male, la figura tracciante e dominante di questo periodo".



#### Sergio Mattarella

Standing ovation per il presidente della Repubblica all'apertura della Mostra del Cinema di Venezia.

### Chi Scende



#### Joe Biden

Ha pressato l'ex presidente afgano Ghani per creare la percezione che i talebani non stessero vincendo.



#### Roberto Speranza

Partecipa alla festa di Articolo1 ma l'Arena Astra di Livorno è occupata "sine titulo".



#### Enrico Letta

Dopo il voto contro il Green Pass ha chiesto che la Lega fosse messa fuori dalla maggioranza.

